

LEZIONE 8 DELLA SCUOLA DEL SABATO

3 TRIMESTRE
2026



22 AGOSTO
2026

LA POTENZA DELLA RISURREZIONE DI CRISTO

«Ma se Cristo non è risuscitato, è dunque vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede. [...] ma se Cristo non è stato risuscitato, vana è la vostra fede; voi siete ancora nei vostri peccati» (1 Corinzi 15:14,17)





Secondo la filosofia greca – basata sulle teorie platoniche – il corpo, essenzialmente malvagio, non è altro che la prigione di un'anima immortale. Alla luce di questo pensiero, che significato aveva la risurrezione del corpo per i Greci o i Romani?

Per questo motivo, una parte della comunità di Corinto negava l'esistenza della risurrezione. Paolo affronta questo problema nel capitolo 15 della sua prima lettera ai Corinzi.

Non è una questione da poco. La risurrezione è strettamente legata alla salvezza. Se non c'è risurrezione... ha senso la predicazione del Vangelo?



La risurrezione di Gesù

**La risurrezione fu un fatto storico?
(1 Corinzi 15:1-11)**

Le conseguenze della risurrezione di Gesù

**E se Cristo non fosse risuscitato?
(1 Corinzi 15:12-19)**

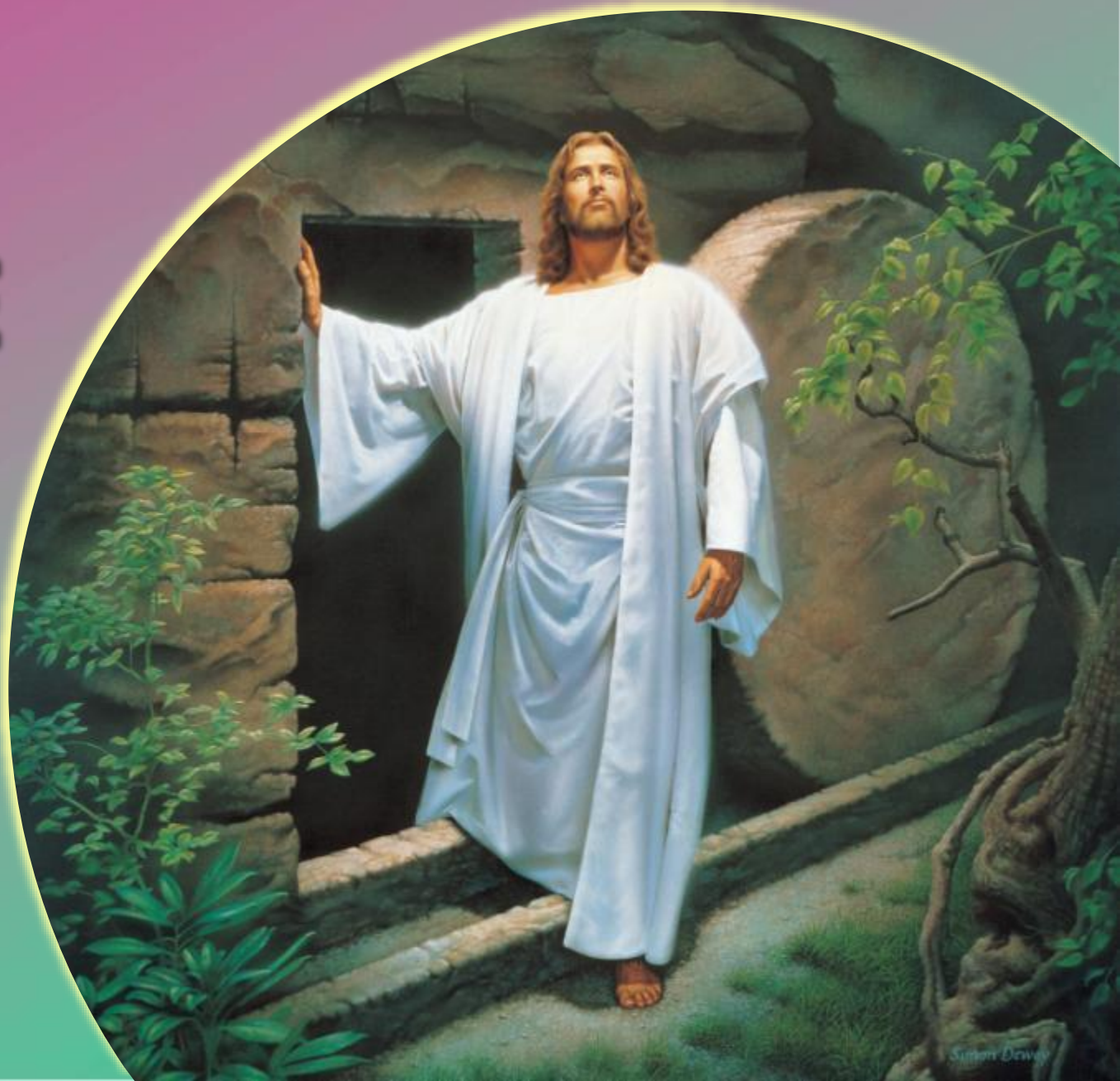
**Chi garantisce la risurrezione?
(1 Corinzi 15:20-34)**

La nostra risurrezione

**Con quale corpo risusciteremo?
(1 Corinzi 15:35-49)**

**Quando risusciteremo?
(1 Corinzi 15:50-58)**

LA
RISURREZIONE
DI
GESÙ



LA RISURREZIONE È STATA UN FATTO STORICO?

«Infatti vi ho prima di tutto trasmesso ciò che ho anch'io ricevuto, e cioè che Cristo è morto per i nostri peccati secondo le Scritture, che fu sepolto e risuscitò il terzo giorno secondo le Scritture» (1 Corinzi 15:3,4)

Prima di affrontare i dubbi che i Corinzi nutrivano riguardo alla risurrezione, Paolo ricorda loro come opera il Vangelo (1 Co 15:1,2)

Si predica



È ricevuto



Si persevera in esso



Si ottiene la salvezza

In cosa consiste il Vangelo che si predica? (1 Co 15:3,4)

Cristo morì per i nostri peccati



Cristo fu sepolto



Cristo risuscitò il terzo giorno

E come facciamo a sapere che la risurrezione è stata un fatto storico? Chi ha visto Gesù risorto? (1 Co 15:5-8)

Pietro e i dodici



Più di 500 fratelli



Giacomo e gli apostoli

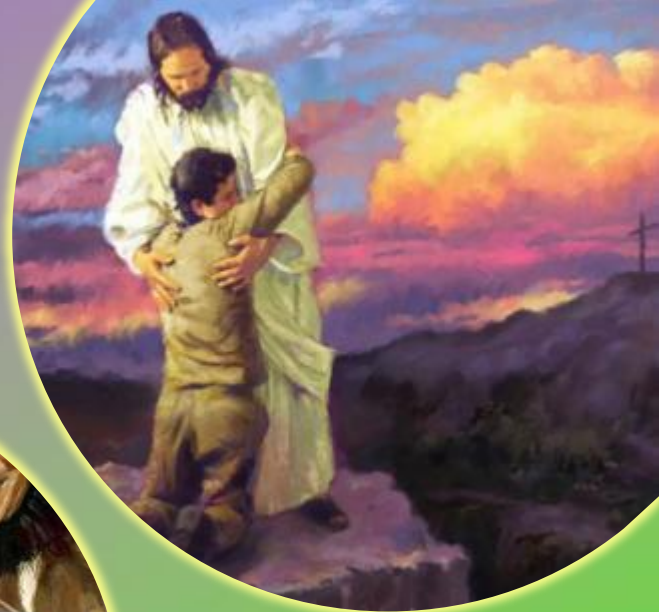
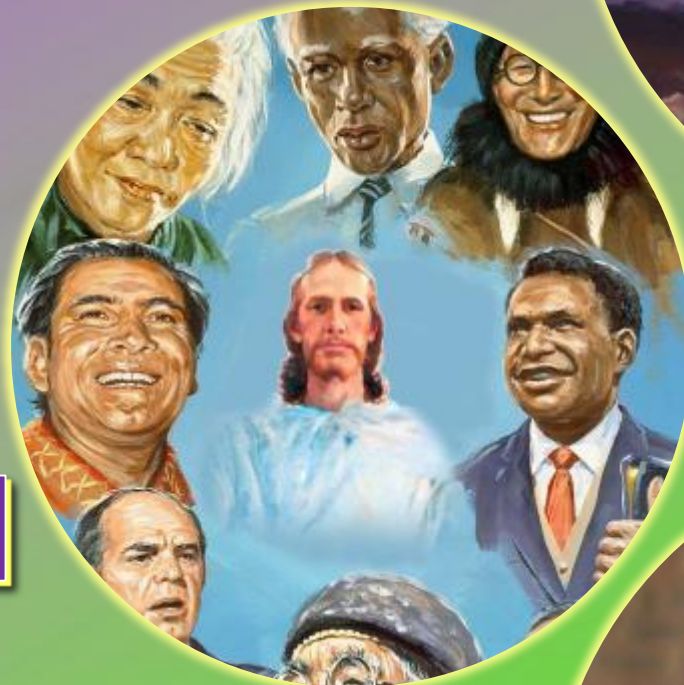


Paolo “l’aborto”

Paolo chiarisce che il Vangelo è l’opera di Dio compiuta «secondo le Scritture». In altre parole, è un piano predetto in anticipo, in cui la resurrezione svolge un ruolo fondamentale. Qualcuno ha dei dubbi? Che chieda ai testimoni che ancora erano vivi in quel periodo!



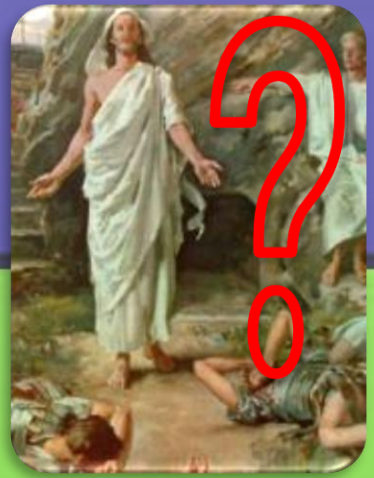
LE CONSEGUENZE DELLA RISURREZIONE DI GESÙ



E SE CRISTO NON FOSSE RISORTO?

«Ma se Cristo non è risuscitato, è dunque vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede» (1 Corinzi 15:14)

Negare la possibilità della risurrezione crea un'incoerenza con la fede cristiana, poiché «se non c'è risurrezione dei morti, nemmeno Cristo è risorto» (1 Co 15:12,13). E se Gesù non fosse risorto...



La predicazione del Vangelo sarebbe vana [priva di senso] (1 Co 15:14a)

La nostra fede sarebbe vana [priva di senso] (1 Co 15:14b) [inutile] (1 Co 15:17a)

Saremmo falsi testimoni (1 Co 15:15)

Saremmo ancora nei nostri peccati (1 Co 15:17b)

Coloro che sono morti non tornerebbero più in vita (1 Co 15:18)



Senza la risurrezione, Gesù sarebbe solo un uomo giusto ucciso senza motivo, ma incapace di salvare. «Ma la verità è che Cristo è risorto» (1 Co 15:20a). Abbiamo un Salvatore **VIVENTE**.

Per questo motivo, il Vangelo ha senso; così come la nostra fede; siamo testimoni fedeli; i nostri peccati sono perdonati; e i morti in Cristo torneranno a vivere.



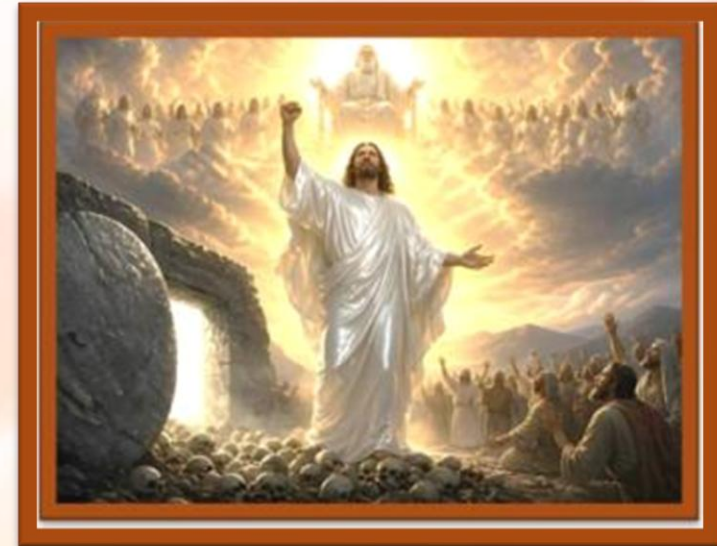
CHI GARANTISCE LA RISURREZIONE?

«Ma ora Cristo è stato resuscitato dai morti, ed è la primizia di coloro che dormono» (1 Corinzi 15:20)

Il primo fatto garantito della risurrezione di Gesù è che noi che abbiamo accettato il piano di salvezza – da Adamo fino alla fine del mondo: se moriamo, torneremo a vivere (1 Co 15:20-23).

Cosa accadrà dopo la nostra resurrezione? Sconfiggendo la morte, Gesù avrà vinto tutti i suoi nemici (1 Co 15:25,26). Successivamente, Gesù sottometterà ogni cosa al Padre, «affinché Dio sia tutto in tutti» (1 Co 15:24,28).

Oltre a queste garanzie future, Paolo ci offre due garanzie che riguardano la nostra vita quotidiana:



1 Co 15:30-32

Vale la pena predicare il Vangelo, anche se ciò comporta sofferenze o pericoli.



1 Co 15:33,34

Vale la pena vivere una vita coerente secondo i principi biblici.

+
○

LA NOSTRA RISURREZIONE



CON QUALE CORPO RISORGEREMO?

«Così sarà pure la resurrezione dei morti; il corpo è seminato corruttibile e risuscita incorruttibile»
(1 Corinzi 15:42)

Analogie sul corpo risorto:

Corpi vegetali (1 Co 15:35-38)

Si semina un
seme



Si raccoglie
un cereale



Dio dà a ogni
vegetale il
corpo che
Lui vuole



Corpi fisici (1 Co 15:39)

Corpo
d'uomo



Corpo di
animali



Corpo di
pesci



Corpo di
uccelli



Corpi celesti (1 Co 15:40,41)

La gloria del
sole



La gloria
della luna



La gloria
delle stelle



A ciascuno il
proprio
splendore



CON QUALE CORPO RISORGEREMO?

«Così sarà pure la resurrezione dei morti; il corpo è seminato corruttibile e resuscita incorruttibile»
(1 Corinzi 15:42)

Qual è la differenza tra il corpo attuale e quello risorto? (1 Co 15:42-44)

Corpo attuale

Corrotto

Disonorevole

Debole

Animale

Corpo risuscitato

Incorruttibile

Glorioso

Poderoso

Spirituale



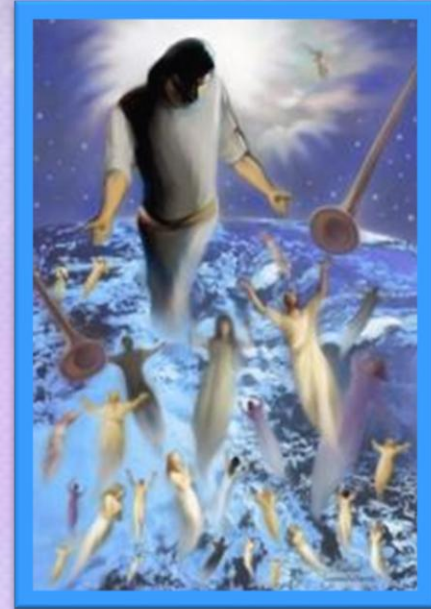
Adamo aveva un corpo terreno, il secondo Adamo [Gesù] uno celeste. Nella risurrezione, il nostro corpo sarà trasformato a somiglianza del corpo di Cristo, cioè incorruttibile, glorioso, potente, spirituale, celeste (1 Co 15:45-49).

QUANDO RISORGEREMO?

«Ecco, io vi dico un mistero: non tutti morremo, ma tutti saremo mutati in un momento»
(1 Corinzi 15:51)

Prima di definire il momento della risurrezione e ciò che accadrà ai nostri corpi in quel momento, Paolo sottolinea che «la carne e il sangue non possono ereditare il regno di Dio» (1 Co 15:50). Questo significa forse che dopo la risurrezione non avremo un corpo fisico?

L'espressione «carne e sangue» è sempre usata come sinonimo di «persona» (Mt 16:17; Ga 1:16; Ef 6:12; Eb 2:14). Paolo sta tracciando qui un parallelo: gli abitanti della Terra = corruzione; gli abitanti del Cielo = incorruttibilità. Qui abbiamo un corpo che si corrompe e che, di conseguenza, non potremo portare in Cielo.



Alla Seconda Venuta, il corpo che si è corrotto si trasformerà in un corpo incorruttibile, uguale al corpo con cui Gesù è risorto (1 Co 15:51-55; Lc 24:36-40).

Per coloro che riposano in Gesù, sembrerà che sia trascorso solo un istante. Un secondo fa hanno avvertito il freddo della morte, ora stanno già vedendo Gesù che viene (1 Co 15:52).



(E.G. White, «La fede che vivo», 23 giugno, libera traduzione)

«La risurrezione di Gesù è stata un'anteprima della risurrezione finale di tutti coloro che riposano in Lui. Il corpo risorto del Salvatore, il suo volto, il tono della sua voce erano familiari ai suoi discepoli. Allo stesso modo risorgeranno coloro che riposano in Gesù. Riconosceremo i nostri amici proprio come i discepoli riconobbero Gesù. In questa vita terrena possono essere difformi, malati o sfigurati; tuttavia, nel loro corpo risorto e glorificato la loro identità individuale sarà perfettamente preservata e noi riconosceremo, nel volto raggianti della luce riflessa dal volto di Gesù, i lineamenti di coloro che amiamo».